

Giulia Battig

Oggetto: Incasso ticket CUP
Allegati: Ticket CUP 18.11.14.doc

-----Messaggio originale-----

Da: federfarmatrieste@tin.it

Data: 05/12/2014 8.50

A: "Federfarma Trieste" <federfarmatrieste@tin.it>

Ogg: Incasso ticket CUP

Incasso ticket CUP

Trasmettiamo, in allegato, la comunicazione dello Studio Romanelli, che ha individuato una criticità nell'incasso del ticket CUP, dovuta dalla nuova formulazione presente nell'Accordo regionale.

Invitiamo i colleghi a vagliare il testo del documento con i propri consulenti fiscali.

Il Segretario
Dott. Victor Tomsich

Il Presidente
Dott. Vittorio Zamboni

Questa comunicazione contiene informazioni non divulgabili e riservate. Qualora fosse ricevuta da persona diversa dal destinatario, si prega di non leggerla, di non diffonderne i contenuti e di contattare il mittente per avvisarlo dell'errato invio. La documentazione è protetta dalle disposizioni di legge sul trattamento dei dati personali (D.Lvo 30.06.03 n. 196).

This e-mail and any attachment are confidential and may be covered by legal professional privilege. If you are not the intended recipient, you are hereby notified that any use or distribution of this e-mail is strictly prohibited according to the provisions of Legislative Decree no. 196 of 30.6.2003 (Italian Code on Privacy). Please contact the sender and delete this message from your system. Thank you

Oggetto: profili contabili e fiscali attività di Centro Unico di Prenotazione (CUP)

L'Azienda Sanitaria n. 1 Triestina ha in essere con le farmacie del territorio un'apposita convenzione per l'erogazione del servizio di prenotazione CUP e del servizio di riscossione dei ticket e delle tariffe libero professionali.

La convenzione impegna le Farmacie a svolgere:

- attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;
- attività di incasso del pagamento della compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) e delle tariffe da attività libero professionali.

La Convenzione, quindi, attribuisce alle farmacie l'incarico di incassare i compensi destinati alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

La rinnovata convenzione contiene una modifica rispetto alla precedente che incide, sul piano fiscale, sul momento imponibile della riscossione del ticket CUP (la precedente convenzione qualificava l'incasso del ticket quale anticipazione sulla fornitura di medicinali in SSR).

Sul piano sostanziale la nuova formulazione individua il momento in cui l'incasso, fatto dalla farmacia per conto dell'Azienda Sanitaria, viene dalla farmacia stessa fatto proprio; tale momento si identifica con il pagamento della distinta contabile mensile.

Il pagamento della distinta costituisce quindi il presupposto giuridico per la compensazione del debito (l'incasso del ticket CUP fatto per conto dell'Azienda Sanitaria) con il credito vantato verso la stessa Azienda Sanitaria per le forniture del mese; solo in

tale momento si realizza la “compensazione giuridica” fra debito e credito e costituisce, quindi, anche il momento imponibile ai fini IVA.

Quindi, al di là di quanto precede per doverosa spiegazione del motivo per cui muta anche la contabilizzazione dell’incasso del ticket CUP, sul piano operativo si procederà come segue:

- 1) all’atto dell’incasso del ticket la farmacia non emetterà alcuno scontrino¹, e indicherà in apposita colonna del registro dei corrispettivi ovvero in separato registro/brogliaccio di cassa i ticket CUP incassati per conto dell’Azienda Sanitaria, allo scopo di permettere la contabilizzazione giornaliera del debito verso l’azienda sanitaria che nasce dall’incasso fatto appunto per conto della stessa;
- 2) all’atto dell’incasso della distinta si dovrà emettere uno scontrino fiscale per il totale lordo dell’importo della fornitura di medicinali in regime di SSR (come sempre maggiorato delle trattenute). La somma incassata sarà, pertanto, minore non solo per la parte delle trattenute previdenziali e sindacali, ma anche per la compensazione del debito verso l’azienda Sanitaria per i ticket CUP incassati nel corso del mese.

Mantenendo l’attuale metodo di contabilizzazione di fatto non si commette un errore sostanziale ma si anticipa semplicemente il momento imponibile IVA (favorendo l’Erario).

1

¹ Se il farmacista ritiene utile rilasciare, oltre alla ricevuta del ticket, anche uno scontrino, lo stesso non dovrà essere ivato (scontrino non fiscale) e, quindi, nel misuratore fiscale, qualora già non ci fosse, andrà introdotto un tasto apposito (non iva), con una modifica da richiedere al tecnico.

Da un punto meramente operativo si suggerisce di adottare la procedura sopra
evidenziata a partire dal 01.01.2015.